COMUNICATO STAMPA
PER LA PUBBLICAZIONE IMMEDIATA

Un rapporto redatto da un gruppo di eminenti economisti e sostenuto dal Vaticano lancia un appello, in occasione del Giubileo 2025, per azioni urgenti e riforme sistemiche per affrontare le crisi globali del debito e dello sviluppo del nostro tempo.

"Il Rapporto Giubilare: un programma per affrontare le crisi del debito e dello sviluppo e creare le basi finanziarie per un'economia globale sostenibile e incentrata sulle persone".

- ***più di 30 economisti di spicco*** *coinvolti, nominati da Papa Francesco come iniziativa chiave per l'anno del Giubileo 2025 durante il suo pontificato, e guidati dal premio Nobel Joseph Stiglitz e dall'ex ministro dell'Economia argentino Martín Guzmán*

CITTÀ DEL VATICANO, 20 giugno 2025 – Un rapporto senza precedenti, redatto da esperti di debito e sviluppo di fama mondiale, chiede un'azione urgente e riforme sistemiche per affrontare l'escalation della crisi del debito e dello sviluppo di cui sono vittima miliardi di persone in tutto il mondo.

Il "Rapporto Giubilare: un programma per affrontare le crisi del debito e dello sviluppo e creare le basi finanziarie per un'economia globale sostenibile e incentrata sulle persone", pubblicato oggi, è stato redatto dalla Commissione del Giubileo stabilita da Papa Francesco, un gruppo di oltre 30 esperti globali guidati dal premio Nobel e professore alla Columbia University Joseph Stiglitz, e dall'ex ministro dell'Economia argentino e professore della Columbia University School of International and Public Affairs Martín Guzmán.

Il rapporto risponde ai ripetuti appelli di Papa Francesco per la cancellazione del debito globale, ora rilanciati da Papa Leone XIV, e unisce per la prima volta una solida competenza economica con la responsabilità morale di agire.

Il rapporto non lascia dubbi sul fatto che la crisi del debito che affligge il nostro sistema finanziario globale contribuisca ad aggravare anche una crisi dello sviluppo. Ad oggi, cinquantaquattro paesi in via di sviluppo spendono 10% o più delle loro entrate fiscali solo per far fronte agli interessi. In tutto il mondo in via di sviluppo, l'onere medio degli interessi è quasi raddoppiato nell'ultimo decennio. Questo sottrae risorse a essenziali investimenti nella sanità, istruzione, infrastrutture e resilienza climatica, privando milioni di persone di cure salvavita, alimentazione e occupazione.

Questa situazione non è inevitabile: esistono soluzioni economicamente valide e vantaggiose per tutti.

Mentre l'incertezza del mercato globale cresce e le opzioni di rifinanziamento diminuiscono per le nazioni in difficoltà, questo rapporto delinea un approccio audace e concreto, sostenendo che,

grazie alla responsabilità condivisa, possiamo evitare lo spreco di un decennio per lo sviluppo e l'azione per il clima e sostenere invece la ripresa economica e lo sviluppo a lungo termine.

Il rapporto avanza una prospettiva morale e concreta: la finanza globale dovrebbe essere al servizio delle persone e del pianeta, non penalizzare i più poveri per tutelare i profitti. Le raccomandazioni includono:

1. **Migliorare la ristrutturazione del debito:** Cambiare le politiche delle istituzioni multilaterali e la legislazione in giurisdizioni chiave (Stato di New York e Inghilterra) in modo che i creditori e i governi debitori siano nuovamente incentivati ad accettare ristrutturazioni del debito più tempestive e sostenibili.
2. **Porre fine ai salvataggi dei creditori privati:** Cambiare le politiche e pratiche delle istituzioni multilaterali, tra cui il Fondo Monetario Internazionale, per sostenere recuperi sostenibili e non salvataggi di creditori privati o austerità paralizzanti.
3. **Rafforzare le politiche interne:** I Paesi in via di sviluppo devono utilizzare in modo più esteso le normative sul conto capitale per scoraggiare flussi destabilizzanti, creare un contesto più stabile per investimenti a lungo termine, e investire in trasformazioni strutturali.
4. **Migliorare la trasparenza:** Politiche finanziarie trasparenti e con un ampio sostegno sociale devono essere sostenute da tutti.
5. **Ripensare la finanza globale:** È necessario sostenere un cambiamento globale dei modelli di finanziamento globale per promuovere il finanziamento dello sviluppo sostenibile, compresi i prestiti che sostengono la crescita a lungo termine.

I risultati del rapporto saranno presentati in occasione della 4a Conferenza Internazionale sul Finanziamento dello Sviluppo che si terrà a Siviglia, in Spagna, dal 30 giugno al 3 luglio, e in occasione di importanti summit mondiali in cui la crisi del debito e dello sviluppo saranno tra i temi all'ordine del giorno, tra cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che si terrà a New York a settembre e il Summit del G20 che si terrà a Johannesburg, in Sudafrica, a novembre.

Il premio Nobel Joseph Stiglitz (incaricato da Papa Francesco di collaborare alla stesura del rapporto) afferma:

“C'è un crescente accordo tra gli esperti sul fatto che l'attuale sistema del debito è al servizio dei mercati finanziari, non delle persone. Questo rischia di condannare intere nazioni a un decennio di crisi, o peggio. È giunto il momento di agire in modo responsabile”.

Il Ministro dell'Economia argentino (2019-2022) Martín Guzmán (incaricato da Papa Francesco di collaborare alla stesura del rapporto) afferma:

“La crisi del debito sta soffocando gli investimenti nella salute, nell'istruzione e nel clima, e sta rendendo drammatica la situazione economica e sociale di molte economie in via di sviluppo”. Quello di Papa Francesco è stato un appello per un atto morale di leadership tempestiva. In questo anno giubilare, è necessario che la volontà internazionale si adoperi per affrontare la crisi del debito e dello sviluppo. In caso contrario, le disuguaglianze di opportunità sono

destinate ad aumentare e l'instabilità ad aggravarsi, con conseguenze destabilizzanti a medio termine in tutto il mondo".

Papa Leone XIV, in occasione del suo insediamento, il 18 maggio 2025, ha dichiarato**:**

"In questo nostro tempo, vediamo ancora troppa discordia, troppe ferite causate dall'odio, dalla violenza, dai pregiudizi, dalla paura del diverso, da un paradigma economico che sfrutta le risorse della Terra ed emargina i più poveri". (18 maggio 2025, "Omelia della Celebrazione Eucaristica per l'Inizio del Ministero Petrino del Vescovo di Roma Leone XIV")

Contatti stampa

- I portavoce, compresi i Commissari, sono disponibili per interviste ai media. Per ulteriori informazioni o per fissare un appuntamento, contattare l'IPD (Initiative for Policy Dialogue): Ipd@gsb.columbia.edu.

Note per i redattori:

- La **Commissione Giubilare** è stata nominata da Papa Francesco nel febbraio 2025 per celebrare l'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa cattolica si impegna per il condono dei debiti e nella lotta alle ingiustizie e alle disuguaglianze.
- La Commissione è presieduta dal Premio Nobel **Joseph E. Stiglitz** e riunisce i maggiori esperti mondiali sul debito sovrano provenienti dal mondo accademico, dalla società civile e dalle comunità religiose per affrontare il peso dei debiti insostenibili e trovare il modo di prevenire future crisi del debito e promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile.
- **Papa Francesco** ha fatto del debito un punto centrale del suo pontificato, riconoscendo che l'attuale sistema finanziario internazionale non è in grado di affrontare le sfide globali di oggi e necessita urgentemente di una riforma. Nel giugno 2024 ha auspicato un meccanismo internazionale per la ristrutturazione del debito sovrano e ha incoraggiato i leader finanziari a seguire "un codice di condotta internazionale, con norme di valore etico, che tuteli i negoziati**".**
- Venticinque anni fa, in occasione del **Giubileo del 2000**, vennero cancellati oltre 100 miliardi di dollari di debito internazionale, ma la mancanza di riforme strutturali, unita ai recenti eventi mondiali, ha portato a vulnerabilità sistemiche che ora stanno minando i risultati faticosamente ottenuti. Il momento di agire per un nuovo Giubileo è adesso.

Membri della Commissione Giubilare:

- **Chair: Joseph Stiglitz,** Professor, Columbia University; Founder and Co-President, Initiative for Policy Dialogue
- **Charles Abugre,** Executive Director, International Development Economics Associates (IDEAs)
- **Helen Alford,** President, The Pontifical Academy of Social Sciences
- **Patrick Bolton,** Professor of Finance and Economics, Imperial College London
- **Markus Brunnermeier**, Professor, Princeton University

- **Lee Buchheit,** Honorary Professor, University of Edinburgh Law School
- **Laura Carvalho,** Associate Professor, University of São Paulo; Director of Economic and Climate Opportunity, Open Society Foundation
- **Maia Colodenco,** Director, Global Initiatives Division of Suramericana Vision
- **Grieve Chelwa,** Associate Professor and Chair of the Social Sciences Department, The Africa Institute
- **Ishac Diwan,** Professor of Economics, American University of Beirut, and Finance for Development Lab
- **Daniela Gabor,** Professor of Economics at SOAS, University of London
- **Kevin Gallagher,** Professor, Boston University; Director, Global Development Policy Center
- **Jayati Ghosh**, Professor, University of Massachusetts Amherst
- **Martin Guzman,** Professor, Columbia University, SIPA; Co-President, Initiative for Policy Dialogue
- **Arjun Jayadev,** Professor, Azim Premji University and Senior Economist
- **Martin Kessler,** Executive Director, Finance for Development Lab, Paris School of Economics
- **Haruhiko Kuroda,** Former Governor of the Bank of Japan
- **Mariana Mazzucato,** Professor, University College London; Director, Institute for Innovation & Public Purpose
- **Marcus Miller,** Emeritus Professor, University of Warwick
- **Mahmoud Mohieldin,** United Nations Special Envoy, Financing the 2030 Agenda
- **José Antonio Ocampo,** Professor, School of International and Public Affairs, Columbia University
- **Mavis Owusu-Gyamfi,** President and CEO, African Center for Economic Transformation
- **Avinash Persaud,** Special Advisor on Climate Change to the President of the Inter-American Development Bank
- **Jeffrey Sachs,** Professor, Columbia University
- **Frederic Samama,** Adjunct Professor of International and Public Affairs, Columbia University, SIPA
- **Daouda Sembene,** Founder and CEO, AfriCatalyst
- **Vera Songwe,** Chair and Founder, Liquidity and Sustainability Facility, and Non Resident Senior Fellow, Global Economy and Development, Brookings.
- **Brad Setser,** Senior Fellow, Council on Foreign Relations
- **Adam Tooze,** Professor, Columbia University; Director, European Institute
- **Marilou Uy,** Non-Resident Senior Fellow, Global Economic Governance Initiative, Boston University Global Development Policy Center
- **Mark Weisbrot,** Co-Director, Center for Economic and Policy Research
- **Stefano Zamagni,** Professor of Economics, University of Bologna
- **Marina Zucker Marques,** Senior Academic Researcher, Global Economic Governance Initiative, Boston University Global Development Policy Center